



Decreto Dirigenziale n. 1425 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152 DEL 03.04.2006 - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI
- DITTA DELLA MONICA & FIGLI S.N.C. DI FERDINANDO DELLA MONICA CON SEDE IN
CORSO ALCIDE DE GASPERI, 305, NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
(NA). AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che con istanza acquisita dall'ex STAP Napoli, oggi U.O.D. 17, del 26/10/2012 registrata al n° prot. 789187 del 29/10/2012, la Della Monica & Figli S.n.C. di Ferdinando Della Monica, con Sede in Corso Alcide De Gasperi, 305, nel comune di Castellammare di Stabia (NA), ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile per attività di trattamento in loco di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- b) che la suddetta Ditta ha trasmesso copia del certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 20/03/2014;
- c) che la Relazione tecnica a firma dell'Ing. Salvatore Muscetta, attesta la compatibilità dei macchinari dell'impianto di gestione dei rifiuti;
- d) che la Ditta ha provveduto a trasmettere attestazione di versamento di €520,00 mediante versamento di C/C per spese amministrative in data 27/04/2012.
- e) Che la Ditta chiede, con la citata nota, di trattare rifiuti con i seguenti CER:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalla lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche , diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*
17.01.01.	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*

CER	TIPOLOGIA
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizion, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*

CONSIDERATO:

CHE l'impianto di triturazione e frantumazione di cui la Ditta chiede autorizzazione è costituito dai seguenti i macchinari:

- 1) Trituratore mobile RIMAC MOBY 1001 matr. MT 187 (frantoio a mascelle con regolazione idraulica), con bocca di carico 1000x 750 mm. e regolazione scarico da 20 a 150 mm., peso di 37.000 Kg, motore diesel 175 kW, produzione max 200 tn/h, lunghezza di lavoro 12.300 mm., larghezza max 2.550 mm.
- 2) Vaglio vibrante RIMAC MOBY VAI 25 matr. MV 188, con vaglio da 1.000 x 2.000 ad inclinazione variabile, nastri 3 pieghevoli, alimentatore a nastro, tramoggia da 4mc. con griglia ribaltabile, motore diesel da 22kW.

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui ai codici R12-D13 degli allegati B) e C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante vagliatura delle tipologie di rifiuti allo stato solido sopra riportate

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso *de quo* va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta Della Monica & Figli S.n.C. di Ferdinando Della Monica, con Sede in Corso Alcide De Gasperi, 305, nel comune di Castellammare di Stabia (NA).

VISTI:

1. il D.Lgs. 152/06;
2. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 17 e della proposta del R. del P. di adozione del seguente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **Autorizzare all'esercizio** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, l'impianto mobile di triturazione e frantumazione per recupero di rifiuti di cui all'istanza presentata dalla ditta Della Monica & Figli S.n.C. di Ferdinando Della Monica, con Sede in Corso Alcide De Gasperi, 305, nel comune di Castellammare di Stabia (NA);
2. **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA
-----	-----------

CER	TIPOLOGIA
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalla lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche , diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*
17.01.01.	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizioni, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*

3. **Notificare**, il presente atto alla ditta Della Monica & Figli S.n.C. di Ferdinando Della Monica;
4. **Trasmettere**, copia del presente provvedimento all' A.S.L. NA/2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'A.T.O. 3, alla Provincia di Napoli, che in conformità a quanto disposto dall'Art. 197 del D.l.gs.152/06, procederà ai dovuti controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
5. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Michele Palmieri